

COSTI BOOM GLI EFFETTI DELLA PIOGGIA SULLA PRODUZIONE

«Ma tutta la colpa è del meteo che ha azzerato le nostre colture»

di **SERGIO ROSSI**

PREZZI ALTI? E' colpa del meteo. L'anomala primavera, molto più fredda del solito e soprattutto piovosissima, ha messo in ginocchio l'agricoltura e rischia pure di sovvertire le tasche degli aretini dopo aver colpito duro sugli incassi dei negozi di abbigliamento. Il vincolo di ferro che lega la crescita dei costi all'andamento della stagione viene confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, dal presidente regionale e provinciale di Coldiretti Tulio Marcelli e dal direttore Giampiero Marotta. «Siamo in piena emergenza», confessa Marcelli che non sa più che pesci pigliare con questa benedetta agricoltura soggetta alle docce scozzesi del tempo. «Per mesi non piove — dice — e le colture vanno a ramengo causa siccità; poi comincia a venir giù l'acqua e non smette più. Guardate i campi: si affonda, la verdura marcisce, la produzione evapora come neve al sole».

IL QUADRO tracciato da Marcelli è sconcertante: «La grande maggioranza dei prodotti che arrivano sui banchi della frutta e verdura proviene dal Sud Italia, i quantitativi dal Centronord sono contingentati per ché la matta primavera ha fatto quasi tabula rasa. Prendiamo la provincia di Arezzo, qui da noi sono in clamorosa sofferenza tutte le orticole, a cominciare dalle zucchine, dai promodori, dalle insalate. Di fatto che non è attrezzato con le serre non ha potuto produrre e il meccanismo che si innesca è il frutto di un indiscutibile principio

economico: se l'offerta è poca, i prezzi salgono. E la cosa peggiore è che ormai sulle orticole non si recupera più, mettiamoci un crocione sopra e pensiamo all'anno prossimo».

Non è che vada troppo meglio per la frutta. Interviene Marotta: «I produttori della Valdichiana avevano accusato un importante calo della produzione nel 2012 a causa delle gelate di primavera. Quest'anno si va parecchio oltre, si rischia che le piante non riescano a portare a maturazione i frutti. Le conseguenze le lascio immaginare a voi».

E' PROPRIO la Valdichiana, la vallata più vocata all'agricoltura, quella più colpita dal meteo inclemente, ma non solo da lì si levano i lamenti. Anche in zone collinari, nota Marcelli, «lo sguardo corre su campi incolti perché è stato impossibile seminarli». Fieno a repentaglio, grano pure. E non si salva neppure il vino. «Siamo in netto ritardo sulla vegetazione — insiste Marcelli — di almeno 20-25 giorni, un periodo lunghissimo per le viti. Di più: c'è il rischio forte di incubazione di malattie importanti del vitigno una volta che la situazione meteo si sia stabilizzata con il ritorno del sole».

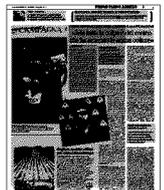
L'unica coltura che al momento pare in salvo è quella dell'olivo: «Sull'olio — sottolinea il presidente regionale di Coldiretti — non ci sono a ogni segnali di pericolo. Anzi, le piogge copiose hanno favorito lo sviluppo della prefioritura e abbiamo ottime prospettive per la fioritura vera e propria. Se non ci saranno imprevisti in corso d'opera, dovremmo aspettarci una produzione notevole e di piena qualità».

IL TREND dei costi pare dunque, e purtroppo, ormai segnato. E' lecito attendersi ulteriori incrementi dei prezzi nel settore ortofrutticolo, alla luce di un quadro generale fortemente compromesso, al punto che sono già pronte da parte delle organizzazioni di categorie richieste dello stato di calamità e di risarcimento danni. Ma c'è un modo per sfuggire alla stretta che rischia di attanagliare i nostri portafogli. C'è, rispondono all'unisono Tulio Marcelli e Giampiero Marotta. Lo strumento, capace di abbinare la convenienza economica con la qualità certificata del prodotto, risponde al nome di «Campagna Amica», ovvero i mercati aperti di Coldiretti con vendita diretta dal

produttore al consumatore. «Il riferimento — spiega Marotta — è dato dall'sms consumatori, il prezzo ufficiale che emerge a livello nazionale per ogni singolo prodotto. Ebbene, su quello Campagna Amica pratica uno sconto automatico del 30%. Il che non significa necessariamente che sui nostri banchi la frutta e la verdura costino meno, in modo automatico, rispetto a quanto si paga nei supermercati. Significa però che, oltre allo sconto reale, il cittadino ha la garanzia di un prodotto a chilometro zero sulle cui proprietà non si discute». Il discorso non vale per alcuni prodotti come il vino, il cui prezzo è fissato in base a numerosi parametri che hanno come riferimento anche il marchio stesso. Ma lo spazio per comprare sicuri e a buon mercato c'è comunque.

GIAMPIERO MAROTTA
Direttore Coldiretti

«Un calmiera si può trovare nei mercati di Campagna Amica, con ribassi del 30% sul prezzo medio dei prodotti a livello nazionale»



TULIO MARCELLI presidente Coldiretti

«Pomodori, zucchine, insalata: ormai dobbiamo pensare alla prossima stagione. Rischi grossi anche per i vigneti»



POCA OFFERTA

LA SPESA SI IMPENNA A CAUSA DELLA SCARSITA' DEI PRODOTTI, PROVENIENTI IN GRANDE MAGGIORANZA DAL SUD ITALIA

I PERSONAGGI Tulio Marcelli, riparato da un'impermeabile, durante un mercato di Campagna Amica. Nella foto qui a fianco: Giampiero Marotta, direttore di Coldiretti

BATTUTO IL RECORD STORICO DI PRECIPITAZIONI

UN METRO DI ACQUA piovana da ottobre a fine maggio: è la rilevazione pluviometrica di questa anomala stagione. La media dal 1920 a oggi è di mezzo metro, questo è dunque un record storico.

